



**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DEL PIEMONTE**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Legge Regionale n. 18 del 26 settembre 2016
Sede Legale: Via Pio VII n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

**RELAZIONE
SUI RISULTATI RAGGIUNTI E SULLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
ANNO 2016**

Torino, 31/03/2017

Risultati strategici anno 2016 - Premessa	3
Asse strategico n. 1 Pianificazione dei servizi:	6
1.1.1.a – SPERIMENTARE SU UNA NUOVA MATRICE AMBIENTALE ED UN FILONE DI ATTIVITÀ IL MODELLO DI PIANIFICAZIONE INTEGRATA DI CONTROLLO DELLE PRESSIONI	6
1.2.1.a - PARTECIPAZIONE CON ALTRI ENTI PUBBLICI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO REGIONALE AMIANTO 2016-2020 – PROGRAMMA PRIMA ANNUALITÀ.....	7
1.3.1.a - INTEGRARE LA RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE CON GLI ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO LO STATO DELL'AMBIENTE.	9
Asse strategico n. 2 Prevenzione	11
2.1.1.a OTTIMIZZARE LE MODALITÀ DI RILEVAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DATI DI CONOSCENZA INERENTE I RISCHI NATURALI ORIENTATA ALLA VALUTAZIONE INTEGRATA DEI DATI TERRITORIALI ED AL MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI.	11
2.1.2.a SVILUPPARE LE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA CHE DISCENDONO DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI E GENERALI DEL PRP – ANNO 2016.	12
2.2.1.a RISPETTARE LE TEMPISTICHE PREVISTE DAL PIANO DI REVISIONE DELLA RETE LABORATORISTICA	12
Asse strategico n. 3 Innovazione:	13
3.1.1.a INDIVIDUARE MODALITÀ DI CONDIVISIONE DOCUMENTALE NELL'AMBITO DELLA RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE.....	13
3.1.2.a ARMONIZZARE I DATI DI NATURA ANAGRAFICA A SUPPORTO DEI SERVIZI EROGATI DALL'AGENZIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO	14
3.1.3.a CONSOLIDARE IL SISTEMA REGIONALE DI MODELLISTICA A SUPPORTO DEL PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA.....	14
3.1.4.a ORGANIZZARE IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E DELLE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DI ARPA PIEMONTE INTEGRATI NEL SISTEMA MULTIRISCHIO DELLA CENTRALE UNICA DELL'EMERGENZA	15
3.1.5.a ATTUARE IL PIANO DI ATTIVITÀ ANNUALE 2016 CONCORDATO TRA ARPA E REGIONE	16
Asse strategico n.4 Organizzazione:	17
4.1.1.a VERIFICARE LE RICADUTE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO CONSOLIDATO.....	17
4.1.1.b IMPLEMENTARE STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'AGENZIA	17
4.1.1.c OTTIMIZZARE I PROCESSI DI INTERRELAZIONE CON GLI ALTRI ENTI SU TEMI DI COMPETENZA ANCHE DELL'AGENZIA CHE HANNO SUBITO INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CONSEGUENTE ALLA LORO SOVRAPPOSIZIONE CON ANALOGHE PRESTAZIONI EFFETTUATE DA ALTRI ORGANISMI PUBBLICI O AUTORITÀ COMPETENTI.	17
4.1.2.a OTTIMIZZARE LE ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI LAVORO CHE OPERANO IN STRETTA COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO TECNICO DEL COMITATO REGIONALE DI INDIRIZZO.	19

RISULTATI STRATEGICI ANNO 2016 - PREMessa

(rif. Atto di indirizzo approvato dal Comitato il 26 maggio 2016)

Il processo di programmazione delle attività di Arpa si sviluppa secondo fasi che implicano sia azioni autonome ed interne all'Agenzia sia relazioni istituzionali con le Amministrazioni di riferimento soprattutto del Comitato Regionale di Indirizzo, cui compete la determinazione degli obiettivi istituzionali per lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione.

Il percorso procedurale, descritto nel documento "Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa" recepito con DDG n.50 dell'8 giugno 2012, prevede che, ogni anno, preliminarmente all'approvazione dell'Atto di indirizzo da parte del Comitato regionale di indirizzo, venga svolta un'attività istruttoria da parte del Gruppo tecnico del Comitato regionale di indirizzo (di seguito Gruppo tecnico) sulla base dei documenti pervenuti da Arpa e dalle Amministrazioni competenti, per concordare l'aggiornamento delle linee strategiche su cui orientare l'attività dell'Agenzia con particolare riguardo all'estensione temporale delle medesime.

Nella seduta del 26 maggio 2016 il Comitato regionale di indirizzo, a seguito dei lavori istruttori del Gruppo tecnico, riunitosi l'11 maggio 2016, ha approvato l'Atto di indirizzo a valenza triennale 2016-2018, contenente, per ciascun indirizzo, l'esplicitazione di uno o più risultati strategici e i relativi obiettivi operativi, integrati con le nuove linee di sviluppo inerenti gli aspetti gestionali dell'Agenzia.

Con DDG n. 76 del 8 luglio 2016 è stato recepito l'Atto di Indirizzo per il triennio 2016–2018 che ha definito per ARPA Piemonte i seguenti assi istituzionali:

	ASSE 1: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI	ASSE 2: PREVENZIONE	ASSE 3: INNOVAZIONE	ASSE 4: ORGANIZZAZIONE
INDIRIZZO ISTITUZIONALE	Rivalutazione dei servizi erogati da ARPA Piemonte al fine di incrementare l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti	Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relativi alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici	Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di ARPA Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi	Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno

Nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni sono individuate in relazione ai singoli assi istituzionali le seguenti aree strategiche:

1) ASSE STRATEGICO PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI

Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementarne l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti.

- area strategica 1.1 dei controlli – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Privilegiare il ruolo del controllo, ivi compreso il monitoraggio e l'attività di laboratorio, quali elementi caratterizzanti della specificità dell'Agenzia rispetto agli altri Enti regionali, nazionali e provinciali;*
- area strategica 1.2 dei monitoraggi – ricomprende le azioni di consolidamento volte ad *Intensificare le attività finalizzate alla raccolta dei dati e delle informazioni inerenti lo stato dell'ambiente;*
- area strategica 1.3 dell'informazione – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Specificare il ruolo dell'agenzia nella comunicazione esterna incrementando la significatività delle rappresentazioni delle performance di Arpa Piemonte mediante l'adeguamento della reportistica secondo criteri di maggiore sintesi e fruibilità a favore degli stakeholder.*

2) ASSE STRATEGICO PREVENZIONE

Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici.

- area strategica 2.1 della valutazione – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Definire ed aggiornare il raccordo operativo tra Arpa Piemonte e le altre Amministrazioni Pubbliche nella valutazione dei rischi naturali, con particolare riferimento all'aggiornamento e alla condivisione del quadro del dissesto, allo sviluppo di reti, ai servizi di monitoraggio, alla previsione e valutazione dei rischi, anche a supporto della gestione emergenziale e delle scelte di pianificazione del territorio. Sono inoltre ricomprese azioni finalizzate a *Sviluppare le attività dell'Agenzia previste dal Piano Regionale di Prevenzione PRP per gli anni 2016, 2017, 2018, nonché Ottimizzare le fasi istruttorie finalizzate all'emissione di autorizzazioni e pareri razionalizzando l'azione dell'Agenzia in riferimento alle modalità di supporto ed individuando specifici ambiti di miglioramento**
- area strategica 2.2 del supporto alla prevenzione primaria (attività dei laboratori di prova) – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Realizzare il piano di revisione della rete laboratoristica.*

3) ASSE STRATEGICO INNOVAZIONE

Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi.

- area strategica 3.1 dell'innovazione – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Consolidare l'autorevolezza tecnico-scientifica dell'Agenzia attraverso l'adozione e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche; Implementare un sistema interno di condivisione dei dati ambientali previa revisione delle regole di alimentazione e integrazione*

dell'anagrafica garantendo il raccordo con l'anagrafica SIRA e l'implementazione di banche dati naturalistiche di interesse del sistema regionale; Implementare strumenti previsionali finalizzati al miglioramento dell'informazione inerente la qualità dell'aria nelle differenti entità territoriali; Consolidare strumenti e metodologie inerenti le emergenze correlate al rischio naturale e antropico; Partecipare e collaborare all'attuazione dell'Infrastruttura Geografica regionale, quale sistema della conoscenza geografica condivisa dalla PA piemontese, nell'ambito dei sistemi informativi di conoscenza ambientale e territoriale di competenza;

4) ASSE STRATEGICO ORGANIZZATIVO

Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno.

- *area strategica 4.1 dell'organizzazione – ricomprende le azioni finalizzate ad Avviare la riorganizzazione interna orientata alla revisione della spesa di funzionamento salvaguardando l'efficacia delle azioni di prevenzione e protezione ambientale e ad Omogeneizzare ed uniformare le attività dell'Agenzia sul territorio regionale*

Gli obiettivi strategici, definiti dal CRI nella medesima seduta del 26 maggio 2016, hanno ricadute su un orizzonte temporale pluriennale e sono declinati in obiettivi generali.

La programmazione delle attività istituzionali per l'anno 2016 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente; tale programmazione è stata rimodulata e/o integrata a seguito della acquisizione degli indirizzi annuali e pluriennali da parte del Comitato regionale di Indirizzo, della concertazione degli obiettivi con i Dirigenti di Arpa ed infine armonizzata con gli obiettivi del Direttore Generale in precedenza proposti, così come poi formalizzati con la DGR 32-4077 del 17 ottobre 2016.

I livelli quali-quantitativi di attività programmati sono riportati nel documento ProgEST che segue il bilancio di previsione, nelle sue fasi di approvazione e revisione. L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene monitorato attraverso una rendicontazione mensile e la predisposizione di specifici report, sia a livello di struttura organizzativa sia a livello dell'Agenzia nel suo complesso. Il percorso di monitoraggio delle attività si conclude nel mese di marzo dell'anno successivo con la predisposizione del Report per tematismo su base provinciale mentre nel mese di settembre dell'anno in corso è predisposto un report intermedio con l'aggiornamento dei dati al primo semestre. I *report* forniscono una rappresentazione quali-quantitativa di tutte le attività dell'Agenzia.

Nel seguito, pertanto, si riferiscono gli esiti delle attività di concertazione che si sono concluse in Arpa Piemonte dando concreta operatività ai singoli Risultati strategici dell'anno 2016 ricompresi in un quadro complessivo e coerente del sistema nel suo insieme ([Quadro di Programmazione Annuale - QPA](#)).

ASSE STRATEGICO N. 1 PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI:

Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementarne l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti

1.1.1.a – SPERIMENTARE SU UNA NUOVA MATRICE AMBIENTALE ED UN FILONE DI ATTIVITÀ IL MODELLO DI PIANIFICAZIONE INTEGRATA DI CONTROLLO DELLE PRESSIONI

L'obiettivo generale è collegato con l'obiettivo n.1 del Direttore Generale che prevede la *definizione e programmazione, con particolare attenzione ai profili di efficientamento ed economicità, delle modalità di esercizio delle competenze attribuite all'Arpa Piemonte dalla Legge 68/2015 – predisposizione di un sistema di monitoraggio delle azioni ex L.68/2015 e di un programma di investimento dei proventi delle sanzioni.*

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia in analogo obiettivo operativo presidiato dall'Area Funzionale Tecnica ed assegnato inoltre ai Dipartimenti territoriali come di seguito riportato:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

Il Consiglio Federale del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA) ha approvato il documento "SSPC Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli AIA" che risponde alla esigenza di organizzare i controlli delle installazioni dotate di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sulla base di una analisi di rischio, come richiesto dal D.Lgs. 46/2014 che ha modificato il D.Lgs 152/2006.

La priorità dei controlli viene definita compilando una graduatoria delle aziende, le quali, a seconda della posizione risultante, vengono inserite nei programmi di controllo con frequenza annuale, biennale o triennale.

La Regione Piemonte con DGR n. 44-3272 del 09.05.2016 ha approvato il Piano di Ispezione Regionale che utilizza l'SSPC in applicazione della normativa.

Dopo la redazione della prima graduatoria, effettuata nel 2015, si è proceduto ad impostare i lavori per mandare a regime il processo di revisione della graduatoria, che deve essere annualmente rideterminata.

Nel 2016 con il DDG 83 del 01.08.2016 è stato approvato sia il programma di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad AIA per il triennio 2016- 2018, sia il processo da realizzare annualmente per l'aggiornamento del programma, le responsabilità di pubblicazione e di gestione finanziaria.

La caratterizzazione dei profili di rischio delle installazioni dotate di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), aggiornata sui singoli componenti è stata completata secondo le scadenze previste dal DDG 83 e il 16.12.2016 è stato definito il Programma d'ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad AIA (ai sensi della DGR n. 44-3272 del 9 maggio 2016) - triennio 2017-2019 per la trasmissione al Comitato Regionale di Indirizzo.

In quanto all'estensione del modello di pianificazione integrata di controllo delle pressioni ad ulteriori matrici e filoni di attività, si è proceduto con la messa in atto di quanto previsto dal documento "*Metodologia per la pianificazione dei controlli sulle attività di bonifica. Applicazione sperimentale dell'algoritmo di calcolo ad un insieme di siti noti*". Per questo, il coordinamento tematico "Suolo e bonifiche" ha avviato una rilevazione presso i Dipartimenti territoriali degli esiti

delle sperimentazioni di applicazione della metodologia suddetta al fine di un suo consolidamento/rettifica da approvare come procedura di sistema ed assumere, da parte delle Strutture competenti, come riferimento per la programmazione 2017.

Il 31.12.2016 è stata pubblicata la procedura tecnica "*Metodologia per la pianificazione dei controlli sulle attività di bonifica*" (U.RP.T166).

Dal medesimo obiettivo generale sono inoltre stati declinati i seguenti obiettivi operativi:

1. *Mantenimento volumi attività* – assegnato a tutte le strutture organizzative di *line*

Il consuntivo al 31/12/2016 risulta allineato ai valori di previsione ed è pari a circa il 110% (+10%) dei volumi di attività.

Il calcolo è stato effettuato attraverso la somma per indicatori omogenei di tutti i valori relativi ad indicatori chiave (KPI) o indicatori legati ad attività programmata.

2. *Organizzazione e programmazione delle attività di controllo connesse alle fasi applicative della legge 68/2015 e della direttiva Seveso III* – assegnato all'Area funzionale tecnica, al Dipartimento tematico rischio industriale ed energia ed a tutti i Dipartimenti territoriali

In merito a quest'ultimo, un gruppo di lavoro costituito dai coordinamenti tematici pertinenti (acque, rifiuti, emissioni, AIA), dai rappresentanti dei Servizi territoriali e da un referente giuridico ha analizzato i requisiti della norma e definito documenti di indirizzo e procedurali per le attività svolte dai Servizi territoriali.

Nel corso dell'anno l'attività ha previsto un corso di formazione per tutto il personale ispettivo.

Nell'ambito di azioni di studio congiunte Arpa ha collaborato con ISPRA e le altre Agenzie al fine di confrontare le diverse situazioni regionali e produrre delle linee di indirizzo generali per la valutazione degli effetti e dell'entità delle conseguenze ambientali dei reati e le prescrizioni tipo per asseverazioni.

Si evidenzia infine la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, finalizzato ad assicurare un effettivo ed efficace coordinamento in ordine alle procedure di estinzione dei reati contravvenzionali di cui alla Parte VI bis del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare con riferimento alle procedure di asseverazione da parte di Arpa Piemonte (in qualità di ente specializzato competente in materia ambientale) delle prescrizioni impartite dal Corpo Forestale dello Stato (in qualità di organo di Polizia Giudiziaria).

1.2.1.a - PARTECIPAZIONE CON ALTRI ENTI PUBBLICI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO REGIONALE AMIANTO 2016-2020 – PROGRAMMA PRIMA ANNUALITÀ

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia in analogo obiettivo operativo assegnato all'Area Funzionale Tecnica, ai Dipartimenti Territoriali, al Dipartimento Tematico Geologia e dissesto, al Dipartimento Affari Amministrativi e Personale in merito alle ricadute inerenti la gestione delle risorse umane, nonché all'Ufficio Tecnico per gli aspetti inerenti l'adeguamento di impianti e locali come di seguito riportato:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

[L.17.00 – Dipartimento affari amministrativi e personale](#)

[A.01.00 – Ufficio tecnico](#)

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 124 - 7279 del 1 marzo 2016 è stato approvato il "*Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Piano regionale amianto) per gli anni 2016-2020*" (Piano

Regionale Amianto) che demanda all'Arpa Piemonte le attività di mappatura dell'amianto di origine antropica da conseguirsi con il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: prosecuzione delle attività di mappatura, con progressivi approfondimenti su scala locale e regionale sulla base di nuovi dati e conoscenze acquisite;

Obiettivo 2: pubblicazione e implementazione di informazioni e dati;

Obiettivo 3: definizione delle modalità di comunicazione della presenza di amianto ai sensi dell'art.9 della LR 30/2008.

In merito alla mappatura di origine antropica, il lavoro è stato completato su tutta l'area di studio regionale definita prioritaria ad inizio progetto sulla base di una serie di criteri che hanno consentito di selezionare le aree rilevanti e più significative del territorio; in particolare, sono stati presi in considerazione i comuni più densamente abitati (popolazione maggiore di 10.000 abitanti) o afferenti a distretti industriali e territoriali rilevanti. L'ambito di indagine complessivo si è esteso su un'area di quasi 10.000 kmq e ha coinvolto complessivamente più di 600 comuni e circa il 75 % della popolazione regionale.

Il processo di mappatura con tecniche di telerilevamento e GIS (sistemi informativi geografici) è stato realizzato attraverso l'impiego di una metodologia di indagine speditiva ideata da Arpa Piemonte e basata sui dati derivanti dalla ripresa aerea fotogrammetrica realizzata dalla Regione Piemonte nel 2009-2010 (ortoimmagini con riprese nelle bande del visibile e dell'infrarosso vicino con risoluzione al suolo di 40 cm). La mappatura è stata aggiornata passando da una scala 1:250.000 ad una scala di maggior dettaglio 1:100.000. Le aree con probabilità di presenza di amianto sono passate da 2200 km² a 2800 km².

Il prodotto finale consiste in una banca dati georeferenziata degli edifici (residenziali, industriali, agricoli e di servizi) con coperture potenzialmente contenenti cemento-amianto. L'attuale versione della base dati si compone di oltre 127.000 coperture georeferenziate di edifici potenzialmente contenenti cemento amianto. Alla fase di mappatura e indagine con telerilevamento sono seguiti i sopralluoghi in campo finalizzati alla verifica della natura delle coperture, alla raccolta di informazioni sulla proprietà (dati catastali, dati fiscali) e sull'uso degli stabili (civile, industriale).

Al fine di agevolare l'attività di censimento è stata sviluppata una apposita applicazione GIS (denominata "Sistema Mappatura Amianto") che permette di creare e aggiornare in tempo reale i dati inerenti le fasi sopralluogo alimentando una base dati unica e centralizzata.

In questo modo è possibile comporre progressivamente una banca dati unica e omogenea su scala regionale e avere un quadro costantemente aggiornato degli esiti del censimento e dello stato avanzamento dei lavori. Nel 2016 le coperture verificate sono state circa 75.000.

In merito alla definizione delle modalità di comunicazione della presenza di amianto ai sensi dell'art.9 della LR 30/2008 sono stati effettuati incontri con Regione Piemonte e con altri Enti coinvolti (ATC, Acquedotto del Monferrato ecc.) per definire il programma di attività. Le schede di censimento compilate e verificate sono state inserite nel database per la successiva trasmissione al Ministero.

È in corso la validazione delle schede afferenti al periodo temporale gennaio 2015 giugno 2016 al fine di renderle più omogenee e compatibili con il loro trasferimento nel nuovo database che diventerà un unico strumento col servizio Webgis.

Nell'ambito dello studio relativo ad ex attività estrattive quali potenziali aree per la realizzazione di impianti di smaltimento di materiali contenenti amianto è stata realizzata un'analisi dei dataset ed elaborazioni GIS per l'identificazione di tutti i siti di cave e miniere dismesse dell'intero territorio regionale ricadenti in zone non idonee per la realizzazione di discariche ai sensi del D.Lgs. 36/2003. Sono state inoltre effettuate le verifiche sulle cave e miniere selezionate, evidenziandone le criticità mediante sopralluoghi in campo.

Dal medesimo obiettivo generale è inoltre stato declinato il seguente obiettivo operativo:

- *Trasferimento nella nuova sede di Casale Monferrato del Polo Amianto* – assegnato al Dipartimento Geologia e Dissesto ed all'Ufficio Tecnico.

Nel mese di luglio Arpa Piemonte si è espressa favorevolmente sul progetto definitivo ed attualmente è in corso di predisposizione il progetto esecutivo da parte del Comune.

In base all'art. 3 comma 5 del Protocollo d'intesa, Arpa dovrà provvedere "entro il termine di giorni 90 dal ricevimento del progetto esecutivo ad effettuare le proprie valutazioni e a comunicare l'assenso o meno al finanziamento dei lavori di ristrutturazione e alla conferma, in caso positivo, circa l'avvio degli interventi".

1.3.1.a - INTEGRARE LA RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE CON GLI ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO LO STATO DELL'AMBIENTE.

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Predisposizione di report predefiniti ed aggiornati in continuo in relazione alle realtà territoriali più significative (SIN ed altri siti rilevanti)*. L'obiettivo è presidiato dall'Area Funzionale Tecnica ed è assegnato all'Area Funzionale Amministrativa, per gli aspetti legati alla comunicazione dei contenuti informativi, ai Dipartimenti Territoriali, al Dipartimento Tematico Radiazioni ed al Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[C.AA.00 – Area funzionale Amministrativa](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

Le attività previste consistono nella realizzazione di un sistema di consultazione informatizzato, basato su di un geodatabase collegato ad un archivio documentale, nel quale collocare le informazioni più importanti relative ai SIN e ad alcuni siti che hanno un grado di complessità paragonabile ad essi.

La finalità è quella di rendere prontamente disponibili le informazioni prioritarie.

Lo sviluppo progettuale è stato definito preliminarmente nell'ambito del gruppo di lavoro che coinvolge la SS *Sistemi informativi e servizi informatici* ed il responsabile del coordinamento tematico Suolo e bonifiche

L'attività sviluppata nel 2016 può essere sintetizzata secondo le fasi di seguito descritte:

- 1) Prima disamina con le strutture titolari dei singoli procedimenti della documentazione esistente per la definizione delle informazioni da rendere disponibili all'interno dell'archivio.
- 2) Analisi di dettaglio della documentazione esistente e organizzazione del materiale su due livelli di natura amministrativa e tecnica:
 - a. livello amministrativo - verbali della Conferenza di servizio, verbali di eventuali tavoli tecnici, ecc.;
 - b. livello tecnico - elaborati progettuali quali caratterizzazione, analisi di rischio, progetto operativo di bonifica ed eventuali varianti significative.
- 3) Trasferimento della documentazione selezionata su uno spazio di memoria condiviso messo a disposizione dalla struttura SS *Sistemi informativi e servizi informatici*.

4) Definizione delle informazioni contenute nella documentazione selezionata da estrarre e rendere disponibile su base cartografica per una immediata comprensione della situazione del sito. Fra le informazioni estratte dai progetti sono state individuate:

- a. perimetrazione ufficiale del sito (eventualmente ripartita in aree esterne e aree interne);
- b. aree sorgenti di contaminazione (per le matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee) con indicazione delle sostanze di interesse e, se note, delle concentrazioni rappresentative alla sorgente (CrS);
- c. indicazione degli obiettivi di bonifica e rappresentazione delle aree di superamento;
- d. rappresentazione della rete di monitoraggio per le acque sotterranee con indicazione degli eventuali punti di conformità (per ciascun livello acquifero);
- e. indicazione delle opere di bonifica già realizzate;
- f. indicazione delle opere di bonifica in progetto;
- g. eventuali altri dati cartografici inerenti la caratterizzazione topografica, geologica e idrogeologica di dettaglio.

5) Organizzazione e strutturazione delle informazioni documentali:

- a. dall'insieme dei documenti disponibili, opportunamente selezionati dai Dipartimenti competenti sui singoli siti e raccolti, almeno in una prima fase, in apposite cartelle condivise, verranno estratti i principali elementi documentali utili alla descrizione dell'iter amministrativo e delle fondamentali caratteristiche tecniche del sito, che saranno resi disponibili attraverso appositi collegamenti dal geodatabase.
- b. l'insieme complessivo delle informazioni tecniche e amministrative sul sito rimarrà invece presso il Dipartimento competente.

6) Organizzazione e strutturazione delle informazioni spaziali nel Servizio Informativo Geografico.

- a. in base ai risultati delle fasi precedenti, tutte le informazioni cartografiche selezionate e rese disponibili sono state organizzate e strutturate in un apposito geodatabase.
- b. a partire dal geodatabase sono stati realizzati servizi webGIS per permettere la consultazione e l'analisi di tutti gli strati informativi previsti.

7) Le informazioni sopra descritte sono state accompagnate da una relazione sintetica ad opera del soggetto titolare del procedimento.

In questo primo anno di attività si sono sviluppate le fasi 1) 2) e 7) per tutti i 5 SIN, per il sito di interesse regionale denominato Solvey Solexis di Spinetta Marengo (AL) e per l'ex SIN di Torino Basse di Stura.

Le attività relative ai punti da 3 a 6 hanno coinvolto i SIN denominati ex stabilimento Enichem di Pieve Vergonte (VCO) il sito ex Ecolibarna di Serravalle Scrivia (AL) e il sito di interesse regionale denominato Solvey Solexis di Spinetta Marengo (AL).

Per i siti per i quali non è stato ancora terminato l'iter completo, sono state aggiornate da parte dei Dipartimenti competenti le relazioni preparate per l'incontro di gennaio 2016 con la Commissione Parlamentare, sino a quando anche per questi siti le informazioni non verranno gestite a sistema.

Sono state predisposte le componenti informative e informatiche sia per la parte documentale sia per quella grafica; è stato allestito uno specifico servizio webgis che consente l'agevole consultazione su base geografica dei principali dati sui siti interessati.

In merito alla componente documentale, è stata curata anche la predisposizione di uno spazio disco dedicato (share) per ognuno dei siti di interesse nazionale o comunque riconosciuti come significativi. Lo spazio condiviso è stato implementato con permessi di accesso differenziati a seconda del personale coinvolto nella predisposizione e nell'aggiornamento dei report.

ASSE STRATEGICO N. 2 PREVENZIONE

Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici

2.1.1.a OTTIMIZZARE LE MODALITÀ DI RILEVAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DATI DI CONOSCENZA INERENTE I RISCHI NATURALI ORIENTATA ALLA VALUTAZIONE INTEGRATA DEI DATI TERRITORIALI ED AL MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI.

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Supporto per le attività riferite ai cantieri delle grandi opere*, assegnato al Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto.

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

I progetti interessano opere particolarmente significative quali il Cunicolo esplorativo de La Maddalena; l'Autoporto Pista guida sicura e Svincolo di Chiomonte; il Progetto Autostrada Asti-Cuneo (Lotto II.6); il Progetto Ammodernamento Autostradale Torino-Milano (A4); il Terzo Valico dei Giovi e la SS20 del Colle del Tenda - Nuovo tunnel del Colle del Tenda (CN).

E' stato inoltre fornito specifico supporto per i seguenti progetti con procedimento in corso per Valutazioni VIA:

Progetto Torino-Lione, Progetto Autostrada Asti-Cuneo (Lotto II.6), Progetto razionalizzazione rete AT nella Val Formazza – Interconnector Italia Svizzera, Razionalizzazione rete Elettrica 220kV della città di Torino, Linea 220kV T.213 Pianezza Grugliasco; Linea 220kV T.216 Rosone - Pianezza; Linea 220kV T.231 Piossasco-Pianezza; cod. 2016 – 1/VRN, Razionalizzazione rete Elettrica 220kV della città di Torino-realizzazione della tratta in cavo interrato a 220kV del nuovo collegamento T.213 “Pianezza-Grugliasco” e dei nuovi tratti delle linee aeree a 220 kV in ingresso al SE Pianezza T.216 “Rosone-Pianezza” ET. 231 “Piossasco-Pianezza” nei comuni di Pianezza, Collegno, Rivoli e San Gillio nella città metropolitana di Torino, Progetto Terzo Valico dei Giovi.

Per la verifica delle prescrizioni di autorizzazioni VIA, l'attività si è sviluppata attraverso l'effettuazione di sopralluoghi, redazione di relazioni tecniche e altre attività tecnico amministrative:

- le attività tecnico specialistiche e amministrative per gli Osservatori Ambientali (Autostrada AT-CN, Autostrada TO-MI, Terzo Valico dei Giovi);
- l'attività di accompagnamento ambientale del Cunicolo Esplorativo de La Maddalena e della tratta internazionale (compresi i progetti di “Rilocalizzazione autoporto di Susa e Svincolo di Chiomonte”) nell'ambito del Nuovo Collegamento Ferroviario Torino-Lione;
- SS20 del Colle del Tenda - Nuovo tunnel del Colle del Tenda (CN);
- Completamento impianto di innevamento artificiale sulla pista verde – Prali (TO);
- Completamento dell'ampliamento del ponte sul Fiume Stura in località Ponte di San Membotto – Moiola (TO);
- Sviluppo del sistema sciistico di Valprato Soana – Seggiovina Ciavanassa – Comune di Valprato Soana (TO);
- Elettrodotto 380 kV in Doppia Terna Trino – Lacchiarella;
- impianto di solidificazione dei rifiuti liquidi radioattivi e deposito di manufatti di III categoria dell'Eurex di Saluggia – Impianto Cemex.

E' stata implementata la parte di DB dei monitoraggi relativa al Terzo Valico dei Giovi, con l'iniziale inserimento dei dati relativi ai monitoraggi dell'amianto aerodisperso, la compilazione automatica del bollettino mensile per il report sui dati di monitoraggio del progetto Torino- Lione per la realizzazione del Cunicolo esplorativo della Maddalena.

2.1.2.a SVILUPPARE LE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA CHE DISCENDONO DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI E GENERALI DEL PRP – ANNO 2016.

L'obiettivo generale è in parte collegato con l'obiettivo n. 3 del Direttore Generale, che prevede la *predisposizione, in veste di organismo tecnico, di atti di cui all'allegato B dell'intesa Stato Regioni del 19.02.2015 rep. N. 32/CSR in materia di accreditamento delle strutture sanitarie – Presentazione all'Assessorato Regionale alla Sanità di ipotesi di organizzazione interna dell'Organismo tecnicamente accreditante; illustrazione e confronto con l'Assessorato preliminarmente alla successiva approvazione; Approvazione dell'organizzazione interna.* L'obiettivo generale è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Attuazione delle azioni previste dal Piano Regionale della Prevenzione PRP*, assegnato al Dipartimento tematico Epidemiologia e salute ambientale, nonché, per la parte connessa all'Organismo tecnicamente accreditante, al *Sistema di gestione integrato qualità e sicurezza*, come di seguito riportato:

[M.20.00 – Dipartimento Epidemiologia e salute ambientale](#)

[A.01.00 – Sistema di gestione integrato qualità e sicurezza](#)

In merito al Piano Regionale della Prevenzione 2016-2018 sono state realizzate le azioni previste e prodotti i relativi documenti così come previsto negli incontri congiunti tra i soggetti coinvolti nella fase operativa; Arpa Piemonte ha partecipato attraverso il proprio Dipartimento di Epidemiologia e salute ambientale.

Con riferimento alla predisposizione, in veste di Organismo tecnico, degli atti di cui al punto 3 dell'allegato B dell'intesa Stato Regioni del 19 febbraio 2015 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie, è stata redatta una ipotesi di organizzazione interna che tiene conto degli indirizzi forniti dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie del 19/02/2015 (in seguito Intesa) e del lavoro AGENAS che definisce i requisiti organizzativi degli Organismi Tecnicamente Accreditanti.

Il documento ad oggetto "AccREDITAMENTO Strutture Sanitarie; approvazione dell'organizzazione interna dell'Organismo Tecnicamente Accreditante" è stato inviato all'Assessorato Regionale alla Salute che lo ha approvato con nota del 07/12/2016.

2.2.1.a RISPETTARE LE TEMPISTICHE PREVISTE DAL PIANO DI REVISIONE DELLA RETE LABORATORISTICA

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nei seguenti obiettivi operativi:

- *AccREDITAMENTO delle prove e certificazione dei servizi definiti nell'ambito del piano di miglioramento del SGI;*
- *Realizzazione fasi previste per l'anno in corso per la certificazione ISO9001 del monitoraggio qualità dell'aria da conseguire entro il 2017*
- *Messa a punto del servizio tarature interne a supporto delle attività dei laboratori di prova e della rete di monitoraggio della qualità dell'aria*
- *Implementazione di sistemi informativi di gestione delle attività di prova*

Tutti gli obiettivi operativi collegati alla revisione della rete laboratoristica sono presidiati dall'Area Funzionale Tecnica ed assegnati inoltre alle seguenti strutture:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[C.AA.00 – Area funzionale Amministrativa](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

[E.05.00 – Dipartimento Sistemi previsionali](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

[A.01.00 – Sistema di gestione integrato qualità e sicurezza](#)

Per quanto riguarda la certificazione del monitoraggio delle acque di balneazione, si è provveduto a descrivere il servizio attraverso una *flow chart* sulle diverse fasi, con l'indicazione delle strutture responsabili ed il rischio stimato per ogni fase sull'esito complessivo del processo. Analoga situazione per la certificazione del monitoraggio delle acque superficiali ed il monitoraggio delle acque sotterranee.

In relazione all'accreditamento di prove biologiche e chimiche, ACCREDIA ha comunicato l'esito positivo della sorveglianza. L'Agenzia ha così conseguito il mantenimento per il 2016 dell'accreditamento per le proprie attività di prova con due significative estensioni: sono stati infatti accreditati il laboratorio specialistico sud est (Alessandria) ed il laboratorio specialistico nord ovest (Grugliasco).

Quanto alla caratterizzazione dei metodi chimici significativi per l'analisi dei suoli, da accreditare nel 2017, le attività sono in corso in collaborazione con il Laboratorio strumentale specialistico del sud-est.

Per quanto riguarda la certificazione ISO9001 della rete di monitoraggio qualità dell'aria sono stati prodotti, per il servizio della produzione dei dati e per il servizio della produzione dei bollettini di qualità dell'aria, i documenti relativi alla descrizione analitica e all'analisi dei rischi degli stessi con i relativi *flow chart*. Sono stati definiti i fabbisogni documentali e si è proceduto alla revisione, in condivisione con le strutture di produzione e del Servizio tarature della procedura tecnica U.RP. T073 "Validazione dei dati di qualità dell'aria".

In merito alla predisposizione del servizio tarature interne a supporto delle attività dei laboratori di prova e della rete di monitoraggio della qualità dell'aria è stata predisposta una relazione da cui si evince che sono stati emessi complessivamente n. 481 certificati di taratura (dati riscontrabili da rendicontazione dei seguenti servizi D3.02, D3.03, D3.04, D3.06).

Con riferimento all'implementazione dei sistemi informativi di gestione delle attività di prova, l'avvio del procedimento di gara per l'acquisizione del nuovo LIMS ha subito ritardi determinati dalla necessità, per la struttura competente, di rivedere le procedure alla luce dell'emanazione del nuovo Codice appalti.

La presentazione delle offerte si è chiusa nel mese di giugno e con DD n.790 del 02.09.2016 è stata nominata la commissione giudicatrice. I lavori della commissione sono terminati nel mese di novembre e l'apertura delle buste con l'offerta economica e la conseguente individuazione del vincitore è avvenuta il 30.11.2016.

ASSE STRATEGICO N. 3 INNOVAZIONE:

Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi

3.1.1.a INDIVIDUARE MODALITÀ DI CONDIVISIONE DOCUMENTALE NELL'AMBITO DELLA RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE.

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Digitalizzazione della documentazione* nonché attraverso l'attivazione di un percorso volto a *Rinnovare e consolidare l'autorevolezza tecnico scientifica dell'Agenzia* attraverso la predisposizione di documentazione e/o iniziative riconosciute sul piano tecnico-scientifico. L'obiettivo digitalizzazione della documentazione è stato assegnato a tutte le strutture organizzative come di seguito riportato, mentre l'avvio di iniziative tecnico scientifiche è stato assegnato ai Dipartimenti tematici:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[C.AA.00 – Area funzionale Amministrativa](#)

[E.05.00 – Dipartimento Sistemi previsionali](#)

[E.03.00 – Dipartimento Rischio industriale ed energia](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

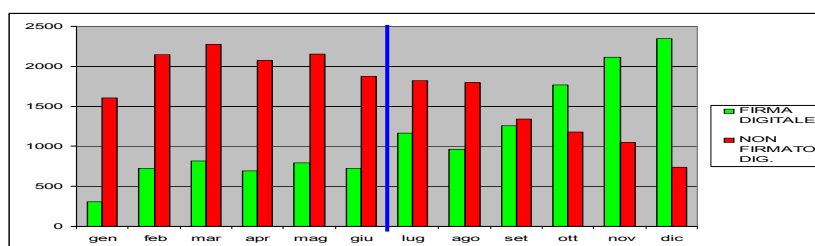
[L.17.00 – Dipartimento affari amministrativi e personale](#)

[M.20.00 – Dipartimento Epidemiologia e salute ambientale](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

Per quanto riguarda la digitalizzazione della documentazione all'interno dell'Agenda il progressivo passaggio alla produzione esclusiva di documenti digitali validi ed efficaci, in quanto sottoscritti con firma digitale e/o elettronica qualificata, ha determinato, dal mese di luglio, lo spostamento dalla produzione di documentazione cartacea alla produzione di documenti digitali, evidenziato dal monitoraggio mensile dei flussi documentali effettuato per il controllo dell'obiettivo, come da grafico sottostante.



In merito alla produzione di documentazione riconosciuta sul piano tecnico-scientifico sono state predisposti eventi e/o pubblicazioni di settore da parte delle strutture coinvolte nell'obiettivo e precisamente Dipartimento Sistemi Previsionali, Dipartimento Epidemiologia e Salute ambientale, Dipartimento Radiazioni, Dipartimento Geologia e dissesto, Dipartimento Territoriale SUD-OVEST.

3.1.2.a ARMONIZZARE I DATI DI NATURA ANAGRAFICA A SUPPORTO DEI SERVIZI EROGATI DALL'AGENZIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenda nell'obiettivo operativo *Implementazione di sistemi informativi di rilevazione delle informazioni in campo*, assegnato alle Aree funzionali Tecnica ed Amministrativa:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[C.AA.00 – Area funzionale Amministrativa](#)

Nel 2016 è stata effettuata l'analisi delle esigenze informative orientata alla digitalizzazione dei sistemi di verbalizzazione in campo. Sulla base dell'analisi condotta ed in ragione del numero significativo di tipologie di verbale utilizzate la fase di analisi ha evidenziato l'esigenza di implementazione di una piattaforma unitaria di verbalizzazione digitale che consenta la generazione del documento digitale e la sua correlazione alla pratica di riferimento.

Terminata la fase di analisi nel 2016 si procederà, nel 2017, con una sperimentazione all'interno di gruppi di lavoro rappresentativi delle diverse attività realizzate dall'Agenda sul territorio.

3.1.3.a CONSOLIDARE IL SISTEMA REGIONALE DI MODELLISTICA A SUPPORTO DEL PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

L'obiettivo generale è collegato con l'obiettivo n.4 del Direttore Generale che prevede la predisposizione di un *Documento di stime modellistiche e di qualità dell'aria* e la *Messa a punto della metodologia e condivisione delle informazioni funzionali alle misure straordinarie*. L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenda nell'obiettivo operativo *Consolidamento del sistema regionale di modellistica a supporto del Piano Regionale di risanamento della Qualità dell'Aria mediante la messa a disposizione di misure ed attività tecniche e analitiche funzionali anche ad*

interventi straordinari, presidiato dal Dipartimento tematico Sistemi previsionali ed assegnato inoltre ai Dipartimenti territoriali, come di seguito riportato:

[E.05.00 – Dipartimento Sistemi previsionali](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

L'attività comprende la valutazione dei dati di qualità dell'aria e la predisposizione di strumenti di elaborazione modellistica, funzionali alla definizione di azioni di risanamento da parte del Settore regionale emissioni e rischi ambientali.

L'avanzamento delle attività, condotto in parallelo con gli uffici del competente settore regionale, ha portato alla realizzazione di:

- valutazione annuale di qualità dell'aria (VAQ – Anno 2015);
- scenari emissivi e di qualità dell'aria al 2020 ed al 2030 a legislazione corrente;
- redazione dei capitoli del Piano di risanamento di competenza di Arpa;
- supporto tecnico e partecipazione attiva agli incontri trasversali della Direzione Ambiente con le altre Direzioni regionali per la condivisione delle linee del Piano;
- elaborazione e fornitura dati al Politecnico di Torino, Dipartimento Energia, in tema di riscaldamento.

Il documento stime modellistiche emissive e di qualità dell'aria a supporto del piano di risanamento è stato trasmesso a Regione Piemonte, Direzione Ambiente, con nota del Direttore Generale in data 15.09.2016, prot.777449.

L'obiettivo ha inoltre interessato la fornitura di dati a supporto dell'adozione di misure straordinarie da parte dei Comuni con popolazione maggiore di 15.000 abitanti e situazioni di criticità relativamente all'inquinamento atmosferico da PM10 (Protocollo anti smog).

Lo strumento informativo funzionale alla adozione del "semaforo dei provvedimenti" è stato realizzato e messo a disposizione sul sito di Arpa in via sperimentale nel periodo 15 marzo - 31 marzo 2016. La versione definitiva è stata elaborata nel mese di ottobre (nota prot. 90642 del 26.10.2016 del Direttore Generale di trasmissione della metodologia alla Regione Piemonte) al fine di consentire la pubblicazione sul sito di Arpa del report giornaliero sul PM10 a supporto del protocollo operativo antismog a partire dal mese di novembre.

3.1.4.a ORGANIZZARE IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E DELLE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DI ARPA PIEMONTE INTEGRATI NEL SISTEMA MULTIRISCHIO DELLA CENTRALE UNICA DELL'EMERGENZA

L'obiettivo generale è collegato con l'obiettivo n.2 del Direttore Generale che prevede *l'Organizzazione del sistema di gestione delle emergenze che integri la gestione dei rischi connessi ad eventi di origine naturale ed eventi di origine antropica, anche in relazione all'evoluzione del sistema multi rischio della Centrale Unica dell'Emergenza – Predisposizione di una proposta organizzativa per la gestione integrata dei rischi; Partecipazione alla task force "Comunicazione delle emergenze" e predisposizione della documentazione sui flussi comunicativi per i processi di competenza di Arpa Piemonte.*

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Realizzazione di un sistema di gestione della reperibilità che integri i rischi connessi ad eventi di origine naturale ed antropica*, presidiato dal Dipartimento tematico Sistemi previsionali ed assegnato inoltre al Dipartimento tematico Radiazioni ed al Dipartimento territoriale Sud-Est, come di seguito riportato:

[E.05.00 – Dipartimento Sistemi previsionali](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

G.07.00 – Dipartimento Sud Est

L'attività è stata attuata con il coinvolgimento di più strutture organizzative. In ragione delle ricadute esterne che caratterizzano tale obiettivo, sono inoltre stati attivati tavoli di confronto sia a livello nazionale (GdL 46 - Area 8 del Programma triennale 2014-2016 di ISPRA - coordinato da Arpa Piemonte sotto la supervisione in qualità di referente GIV del Direttore Generale) sia a livello regionale con i settori di Protezione civile, Sanità e Comunicazione.

L'attività si è conclusa nel mese di dicembre con la redazione e l'invio al GdL 46 del documento finale "LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE ANTROPICHE E NATURALI - RUOLO E RELAZIONI DEL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SNPA)".

3.1.5.a ATTUARE IL PIANO DI ATTIVITÀ ANNUALE 2016 CONCORDATO TRA ARPA E REGIONE

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Supporto alla Regione Piemonte per le attività inerenti il monitoraggio e gli studi geologici*, assegnato al Dipartimento tematico Geologia e dissesto:

P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto

Nell'ambito delle attività di supporto alla Regione Piemonte è stato definito un prospetto sulle attività congiunte.

In merito ai progetti europei è stata stipulata una convenzione tra Regione ed Arpa per regolamentare la modalità di partecipazione ai bandi Alcotra Italia-Francia e Italia-Svizzera. Nei progetti dove la Regione Piemonte partecipa come beneficiario, Arpa sarà individuata quale soggetto attuatore delegato alla realizzazione di azioni di propria competenza.

A febbraio 2016 sono stati presentati sul 2° bando del programma Alcotra i progetti Smover e Advitam.

Nel mese di giugno è stata presentata in Regione Piemonte la "*Relazione metodologica per la classificazione dei siti monitorati sulla base del rischio dei processi analizzati e della rappresentatività della strumentazione*". La metodologia di classificazione è stata applicata a tutti i siti della rete ed i risultati della Provincia di Cuneo sono stati condivisi con il GVP della Regione Piemonte. Sono state inviate le comunicazioni per la dismissione dei punti di misura in siti ritenuti scarsamente significativi.

Nel corso del 2016 il Settore Sismico di Regione ha sviluppato con la collaborazione di Arpa Piemonte un applicativo denominato ERIKUS per la gestione delle istanze di sopralluogo presentate da privati cittadini in merito al terremoto che ha colpito il centro Italia il 24 agosto 2016. Il dipartimento di Protezione civile nazionale ha chiesto la collaborazione alla Regione Piemonte al fine di rendere disponibile l'applicativo ai comuni colpiti richiedenti. Arpa Piemonte e Regione hanno fornito supporto alla Direzione di Comando e Controllo (DiComaC) nelle località maggiormente colpite dal sisma per la formazione del personale addetto all'uso dell'applicativo.

E' proseguita l'attività di razionalizzazione della rete di monitoraggio dei movimenti franosi.

Nel mese di dicembre sono state approvate la convenzione "Sviluppo progetto di collaborazione per la creazione di un quadro regionale del dissesto idrogeologico" e la convenzione "Collaborazione tra Regione Piemonte - Settore Geologico - ed Arpa Piemonte - Dipartimento tematico Geologia e Dissesto - per il potenziamento delle attività di monitoraggio di fenomeni franosi del territorio regionale tramite la rete (DGR. n. 18-3690 del 16/04/2012) nell'ambito del programma PAR_FSC 2007-2013 - annualità 2017".

ASSE STRATEGICO N.4 ORGANIZZAZIONE:

Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno.

4.1.1.a VERIFICARE LE RICADUTE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO CONSOLIDATO

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia in obiettivi operativi finalizzati alla armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio nonché alla realizzazione degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento in tema di sicurezza, anticorruzione, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Gli obiettivi operativi legati ai modelli organizzativi sono stati assegnati a tutte le strutture organizzative come di seguito riportato:

[B.AT.00 – Area funzionale Tecnica](#)

[C.AA.00 – Area funzionale Amministrativa](#)

[E.05.00 – Dipartimento Sistemi previsionali](#)

[E.03.00 – Dipartimento Rischio industriale ed energia](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

[L.17.00 – Dipartimento affari amministrativi e personale](#)

[M.20.00 – Dipartimento Epidemiologia e salute ambientale](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

4.1.1.b IMPLEMENTARE STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'AGENZIA

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Miglioramento dell'indice di produttività* assegnato ai seguenti Dipartimenti territoriali e tematici:

[E.05.00 – Dipartimento Sistemi previsionali](#)

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

[M.20.00 – Dipartimento Epidemiologia e salute ambientale](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

4.1.1.c OTTIMIZZARE I PROCESSI DI INTERRELAZIONE CON GLI ALTRI ENTI SU TEMI DI COMPETENZA ANCHE DELL'AGENZIA CHE HANNO SUBITO INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE CONSEGUENTE ALLA LORO SOVRAPPOSIZIONE CON ANALOGHE PRESTAZIONI EFFETTUATE DA ALTRI ORGANISMI PUBBLICI O AUTORITÀ COMPETENTI.

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Messa a sistema del patrimonio conoscitivo della struttura al fine di arricchire le informazioni in ingresso e le ricadute complessive a supporto dei servizi erogati*, ed è stato assegnato al Dipartimento Epidemiologia e salute ambientale. Dal medesimo obiettivo generale è inoltre scaturito l'obiettivo operativo

Applicazione della DGR 23-2724 del 29.12.2015 in tema di accertamento ed ispezione degli impianti termici negli ambiti territoriali ottimizzati, assegnato al Dipartimento Rischio industriale ed energia.

[D.03.00 – Dipartimento Rischio industriale ed energia](#)

[M.20.00 – Dipartimento Epidemiologia e salute ambientale](#)

In merito all'obiettivo assegnato al Dipartimento Epidemiologia e salute ambientale sono state effettuate le seguenti attività e progetti:

- 1) progetto MED HISS e valutazione di impatto dell'inquinamento atmosferico. I lavori sono stati presentati nel mese di settembre nel corso di un convegno in cui erano presenti gli assessorati regionali Sanità e Ambiente.
- 2) studio SpoTT di sorveglianza epidemiologica sulla popolazione residente nei pressi dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti del Gerbido (Torino). L'Agenzia ha stipulato una convenzione con la Città metropolitana di Torino; i contenuti ed i risultati degli studi condotti sono stati validati da un Comitato tecnico scientifico e nel corso dell'anno è stata data informativa sui risultati conseguiti mediante comunicati stampa.
- 3) studio epidemiologico sullo stato di salute dei residenti nel comune di Cerano. L'attività, svolta in collaborazione con il dipartimento territoriale Nord-Est, si è prefissa l'obiettivo di monitorare l'area circostante il polo chimico di San Martino.
- 4) studio epidemiologico sullo stato di salute dell'area della Fraschetta nel territorio alessandrino. Lo studio, concordato con l'assessorato regionale sanità, è stato trasmesso nel mese di dicembre al comune, all'assessorato e all'ASL di Alessandria.
- 5) studio epidemiologico sui comuni della valle Bormida. Lo studio è stato commissionato da Regione Piemonte nel corso di un incontro pubblico tra gli assessori all'ambiente e alla sanità con 17 sindaci della Valle Bormida. Il protocollo di studio proposto è stato concordato e validato con le ASL della provincia di Cuneo e l'assessorato alla sanità.
- 6) rapporto annuale sugli effetti delle ondate di calore nei comuni capoluogo di provincia piemontesi. Tale rapporto, commissionato dalla Regione Piemonte, è stato trasmesso all'assessorato sanità e ai comuni capoluogo di provincia della Regione Piemonte.

In merito all'accertamento ed ispezione degli impianti termici, con l'abrogazione della legge regionale 28 maggio 2007 n. 13 e la pubblicazione della DGR. 29 dicembre 2015 23-2724 è stato avviato in Regione Piemonte un nuovo percorso per le ispezioni sullo stato di manutenzione e di efficienza degli impianti termici degli edifici.

La DGR 29 dicembre 2015 n. 23-2724 individua come Autorità competenti per gli accertamenti e le ispezioni sugli impianti le Province e la Città Metropolitana di Torino (associati in ambiti territoriali ottimali). E' previsto che l'Autorità competente effettui gli accertamenti e le ispezioni con proprio personale o mediante affidamento del servizio ad ARPA, previa stipula di apposita convenzione, e inoltre richiesto che il personale ispettivo abbia maturato esperienza significativa per conto delle proprie Amministrazioni o presso organismi da esse delegate.

Arpa ha dato la propria disponibilità a Regione Piemonte per la stipula delle convenzioni; la Città Metropolitana e altre Province hanno manifestato l'interesse alla delega.

Per dare avvio all'attività prevista dalla DGR 23-2724 sopra citata, a partire dal mese di febbraio 2016 si sono svolti diversi incontri e giornate di approfondimento con Regione, Province e Città Metropolitana, organizzate dalla Regione stessa.

Nelle more del consolidamento delle modalità delle convenzioni, Arpa ha provveduto a progettare un corso di preparazione alle verifiche, destinato ai propri tecnici e aperto anche ai tecnici e funzionari delle Province.

Il corso "Aggiornamento normativo sugli impianti termici: formazione per il controllo dello stato di manutenzione e di efficienza degli impianti termici secondo D.lgs 19/08/2005 n.192 – D.P.R. 16/04/2013 n.74 – D.G.R. 29/12/2015 n. 23-2724" è stato tenuto nel mese di novembre.

E' stata prodotta una bozza di procedura dettagliata che esplicita le modalità di interpretazione dei vari punti del nuovo "Rapporto di prova" da utilizzare durante le ispezioni come da "Linee Guida per la definizione del regolamento per l'esecuzione degli accertamenti delle Ispezioni sugli impianti termici degli edifici ai sensi del Decreto Legislativo 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n.74/2013".

Tale procedura dettagliata, con relativo rapporto di prova, diventerà protocollo tecnico allegato alle convenzioni che verranno perfezionate con le Autorità Competenti.

4.1.2.a OTTIMIZZARE LE ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI LAVORO CHE OPERANO IN STRETTA COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO TECNICO DEL COMITATO REGIONALE DI INDIRIZZO.

L'obiettivo è stato declinato all'interno dell'Agenzia nell'obiettivo operativo *Partecipazione alle attività di coordinamento all'interno del sistema di pianificazione dei coordinamenti tematici gestiti dall'Area funzionale Tecnica*, presidiato dall'Area funzionale Tecnica ed assegnato ai Dipartimenti territoriali e tematici come di seguito riportato:

[F.06.00 – Dipartimento Nord Ovest](#)

[G.07.00 – Dipartimento Sud Est](#)

[H.10.00 – Dipartimento Sud Ovest](#)

[K.13.00 – Dipartimento Nord Est](#)

[N.21.00 – Dipartimento Radiazioni](#)

[P.22.00 – Dipartimento Geologia e dissesto](#)

Nel corso 2016 sono state sviluppate le seguenti attività attraverso specifici gruppi di lavoro ed in stretta collaborazione con il Gruppo Tecnico del Comitato Regionale di Indirizzo:

1) Controlli previsti dal Regolamento 10 R/2007

Il CRI nella seduta del 26 maggio 2016 ha incaricato Arpa di estendere su tutto il territorio regionale i controlli inerenti l'utilizzo agronomico di effluenti di allevamento e digestati, già realizzati dal Dipartimento di Cuneo a supporto della Provincia di riferimento, dando mandato al Gruppo Tecnico del Comitato di svilupparne adeguati percorsi per avviare a regime l'attività nel 2017.

Negli ultimi mesi dell'anno è stato organizzato un corso di formazione rivolto ai tecnici ARPA ed ai funzionari ambiente delle Province per illustrare esperienze di controlli in loco al fine di adeguare ed allineare le competenze di tutto il personale dell'Agenzia che verrà incaricato dei suddetti controlli.

2) Seminario "Direttiva 2000/60/CE: Struttura delle reti e dei programmi di monitoraggio sui corsi d'acqua. Indici di classificazione dello stato di qualità"

L'iniziativa, rivolta ai funzionari provinciali e regionali competenti, al personale dei parchi fluviali e ai tecnici dell'IPLA, è stata organizzata con la finalità di fornire elementi di

dettaglio sulla costruzione della rete di monitoraggio nelle sue diverse articolazioni e sulla struttura degli indici usati nella Direttiva Acque.

3) Derivazioni idriche

In relazione all'applicazione del Piano di gestione distrettuale 2015-2021 e all'interpretazione della Direttiva Derivazioni sono stati condivisi i quesiti ed è stato organizzato nel mese di maggio un seminario con l'Assessorato Ambiente - Tutela Acque e AdBPo. E' stata inoltre sottoposta all'attenzione del Gruppo tecnico del Comitato la presentazione dei ricorsi da parte dei proponenti in merito agli atti/pareri erogati sulle autorizzazioni alle derivazioni.

Dal confronto sono derivate le FAQ di applicazione della Direttiva pubblicate sul sito dell'AdBPo, nonché una strategia comune adottata dai tecnici Arpa.

4) Aziende IPPC

Nel corso della seduta del 26 maggio 2016 del CRI è stato comunicato il rinvio dell'approvazione del documento sulle "Modifiche non sostanziali" a seguito delle osservazioni di Confindustria Piemonte.